

Week-end Mondo Tcr Shanghai



AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Morbidelli; 2. Muennich; 3. Gleason; Gara-2: 1. Belicchi; 2. Comini; 3. Morbidelli

Le classifiche complete sono riportate alla pag. 78-80



IL SENSO CIVIC DI MORBIDELLI

Con la vittoria nella prima sfida e la terza piazza artigliata in gara-2, Gianni Morbidelli con la Civic made by Jas è il nuovo leader della serie. In basso Belicchi che con la Seat ha colto la vittoria nella seconda gara

SHANGHAI - Morbidelli porta al primo successo la Civic, Belicchi pareggia per Seat. Atto secondo ancor più riuscito per la Tcr Series, che a Shanghai ha offerto grande spettacolo, soprattutto nella seconda, combattutissima gara. Si conferma così la bontà del nuovo "concept" di Marcello Loti, a dispetto delle quindici vetture in pista (Opel e Ford sono rimaste nel paddock, non potendo risolvere i problemi di sviluppo evidenziati a Sepang nel corso della trasferta asiatica), di cui dieci erano Seat. Ma ogni rischio di "effetto Coppa" è stato spazzato via dall'ottima performance delle Honda Civic, qui molto veloci sui lunghi rettilinei, mentre anche le Audi sono apparse in crescita. Gianni Morbidelli non si è lasciato sfuggire l'occasione di regalare alla vettura giapponese made by Jas il primo successo, in gara-1, che per poco non ha bissato in gara-2. Il pesarese riparte dalla Cina in vetta alla classifica, anche se per soli due punti su Comini. Che le Civic fossero in palda lo si è capito sin dalle prove libere e dalla superpole di "Morbido". L'italiano, salutato in griglia da Bernie Ecclestone sempre molto benevolo nei confronti del Tcr, ha vinto da bandiera a bandiera gara-1, ben protetto da un Munnich in grande forma, e Kevin Gleason ha controfirmato la tripletta del Westcoast Racing, anche se l'americano ha dovuto faticare un po' per tenersi dietro Comini, Belicchi e il russo Grachev con l'Audi TT, poi penalizzato con un drive-through per aver zigzagato un po' troppo. Oriola, partito benissimo e primo delle Seat, era finito con una gomma ko al primo giro per un contatto.

Gara-2 ha visto ancora una volta una su-

Italiani ad alta quota

MORBIDELLI VINCE GARA-1, REGALA IL PRIMO SUCCESSO ALLA CIVIC E DIVENTA LEADER DELLA SERIE. GARA-2 A BELICCHI

per-partenza di Stefano Comini, pur zavorato al massimo dopo il successo a Sepang (130 kg gli sono costati 5 decimi al giro), seguito come un'ombra dal compagno Belicchi. Bella la battaglia fra i due piloti della Target ma è stato nuovamente Morbidelli il protagonista, risalendo furiosamente dalla seconda metà dello schieramento, dov'era partito per via della griglia invertita. Al sesto giro, Morbidello infilava sia Belicchi che Comini, con piccola toccata compresa, per prendere il comando ma il bis gli è sfuggito due giri dopo quando il motore si è spento per un attimo. Belicchi, nel frattempo passato al comando, riusciva a tenere a bada Comini, poi in furiosa battaglia finale con Morbidelli per il secondo. All'ultimo giro i due si scambiano la posizione ma era l'elvetico a prevalere, assicurando la doppietta della Target, mentre Belicchi, che si dice non ancora re-acclimatato del tutto alle gare turismo che non frequentava da vent'anni, festeggia il primo centro in Tcr.

Alfredo Filippone

IN GARA-2 È MAN OF THE RACE

Veglia okay

La tappa di Shanghai, che ha visto vittoriosi Morbidelli e Belicchi, ha permesso anche al terzo italiano in gara, il giovanissimo Lorenzo Veglia (sotto), di mettersi in bella mostra. Il 17enne torinese del Team Engstler non ha potuto fare molto in gara-1, con la convergenza subito rovinata in un contatto, ma in gara-2 è stato fra i più battaglieri, combattendo a lungo con Gleason e Afanasyev, cogliendo un buon ottavo posto e conquistando il riconoscimento di "man of the race". Ma a rincuorarlo davvero era l'aver più che dimezzato i distacchi sia in prova che in gara, rispetto a Sepang: «Cominciamo ad ingranare!».

